

violazioni di legge, la procedura di scioglimento del consiglio comunale di Illorai;

ripristinare in tal modo la violata legalità e tutelare quindi anche nelle zone interne della Sardegna i cittadini onesti da comportamenti istituzionali a giudizio dell'interrogante inaccettabili. (4-00732)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GIUSEPPE DRAGO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con nota dell'11 settembre 2001, protocollo 2463, il Ministero ha previsto la costituzione della seconda fascia delle graduatorie d'istituto per l'insegnamento di strumento musicale, con l'inserimento di coloro che possiedono l'abilitazione in educazione musicale e siano inclusi negli elenchi compilati ai sensi del decreto ministeriale 13 febbraio 1996 (indipendentemente dal requisito dei 360 giorni di servizio su strumento);

l'articolo 9 del decreto ministeriale 103/2001, che disciplina l'accesso alle classi di concorso di strumento nella scuola media, recita «...la seconda fascia viene costituita solo a seguito dell'espletamento delle sessioni riservate di abilitazione, indette ai sensi dell'articolo 6 dell'O.M. n. 1 del 2 gennaio 2001. Contestualmente agli abilitati in tale sessione, potrà essere inserito, a domanda nella stessa fascia, il personale abilitato in educazione musicale nelle scuole medie, che abbia prestato servizio d'insegnamento di strumento musicale con il possesso del prescritto titolo di studio per almeno 360 giorni, ai sensi del citato articolo 6...» —:

se non ritenga la predetta nota in evidente contraddizione con l'articolo 9 del citato decreto ministeriale 103/2001, operando, inoltre, una grave discriminazione nei confronti di soggetti che avevano

acquisito il diritto di inserimento in seconda fascia precedentemente a quelli contemplati dalla nuova legge;

se non ritenga opportuno riesaminare la nota in oggetto alla luce di quanto suesposto. (4-00711)

AMICI e CAPITELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in occasione delle recenti operazioni riguardanti la mobilità dei docenti con nomina a tempo indeterminato diversi tribunali amministrativi regionali e tribunali civili hanno accolto le istanze dei docenti variamente interessati ai passaggi di ruolo;

in particolare nella provincia di Latina il locale tribunale civile-sezione Lavoro, in data 24 agosto 2001, ha accolto un ricorso *ex* articolo 700 di un gruppo di docenti di scuola secondaria che contestavano la legittimità dei passaggi accordati ai docenti di scuola elementare e dell'infanzia e ha sospeso in via cautelare l'efficacia dei provvedimenti di trasferimento e delle relative graduatorie;

l'ufficio territorialmente competente dell'Amministrazione scolastica ha ignorato, fino ad oggi, la decisione del giudice —:

se il comportamento del locale provveditore agli studi corrisponda o meno ad una direttiva impartita dal ministro;

quale sia l'orientamento del ministro sulla suddetta materia anche di fronte ai giudicati pendenti presso i tribunali amministrativi regionali. (4-00712)

CAPITELLI, SASSO e GRIGNAFFINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3 del decreto ministeriale n. 135 del 9 agosto 2001 al comma 3 prevede, riguardo alle assunzioni del per-

sonale Ata effettuate sulla base delle graduatorie provinciali permanenti aggiornate a seguito dell'espletamento dei concorsi per soli titoli di cui all'ordinanza ministeriale n. 153 del 2000, che « se il relativo contratto viene stipulato dopo il 31 agosto 2001, le medesime avranno decorrenza giuridica dal 1° settembre 2001 ed effetti economici dal 1° settembre 2002, data di effettiva assunzione in servizio »;

il decreto legge n. 255 del 2001 nella sua originaria versione non riguardava in alcun modo il personale Ata;

con le modifiche apportate alla Camera è stato introdotto l'articolo 4-bis che prevede la procedura della nomina a tempo indeterminato con contenuto solo giuridico per le nomine effettuate dopo il 31 luglio a decorrere dall'anno scolastico 2001-2002;

la previsione delle nomine esclusivamente giuridiche dopo il 31 agosto 2001 di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 255 riguarda solo ed esclusivamente il personale docente;

le modifiche apportate alla Camera all'articolo 1, con l'introduzione del comma 4-bis, come risulta dal dibattito in Settima Commissione, non hanno mai riguardato gli Ata ma solo il personale docente delle graduatorie permanenti e poi quello docente dei concorsi ordinari;

in ogni caso per ritardi dipendenti dall'amministrazione scolastica relativamente alle operazioni di mobilità precedenti le nomine a tempo indeterminato, in nessuna provincia è stato possibile iniziare le nomine a tempo indeterminato prima del 31 agosto 2001 —:

se intenda prendere iniziative nel senso espresso dalle organizzazioni sindacali affinché gli oltre 5000 dipendenti Ata dell'amministrazione scolastica che riceveranno la nomina a tempo indeterminato, prevista dal contingente 2001-2002, possano raggiungere la sede di servizio ed essere regolarmente retribuiti dal 1° di settembre 2001 così come prevede la legge,

senza essere costretti a ricorrere al giudice del Lavoro. (4-00713)

CAPITELLI, SASSO e GRIGNAFFINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

dopo tre settimane dalla conclusione delle operazioni di nomina a tempo indeterminato, dei docenti vincitori di concorso e di quelli inseriti nelle graduatorie provinciali permanenti, non risultano disponibili i dati quantitativi analitici e complessivi riguardanti le nomine del contingente relativo all'anno 2000-2001;

non è in particolare stato reso noto il numero di posti che, non utilizzati con le operazioni del primo contingente, sono stati, ai sensi del decreto ministeriale n. 135 del 9 agosto 2001, compresi nel contingente di 35.000 posti previsto per le nomine relative all'anno scolastico 2001-2002 —:

quale sia il numero di nomine a tempo indeterminato, distinto per graduatorie docenti, per qualifiche Ata e per province, effettuato sul contingente relativo all'anno scolastico 2000-2001 e quello dei posti residui accorpati al contingente 2001-2002;

quale sia il numero di nomine a tempo indeterminato, distinto per graduatorie docenti, per qualifiche Ata e per province, effettuato sul contingente relativo all'anno scolastico 2001-2002 entro il 31 agosto 2001 e quello dei posti la cui assegnazione con nomina solo giuridica, è prevista per il periodo successivo a tale data. (4-00714)

MICHELINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca partecipa alle attività ed è organo vigilante del Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (CIRA);

decreto ministeriale 305/98, affidava al CIRA il Programma nazionale quinquennale di ricerche aerospaziali (PRORA), con un costo allo Stato di 950 miliardi da spendersi nel periodo del PRORA, ossia nell'arco di 5 anni;

il decreto ministeriale prevedeva per il PRORA attività di sperimentazione, ricerca, formazione di personale a livello italiano ed internazionale;

il programma scientifico del rilancio del CIRA è stato presentato un anno fa al MURST, oggi MIUR e nonostante non approvato, è stato finanziato con riserva;

ad oggi, a soli due anni dalla chiusura del Piano quinquennale, sono stati realizzati solo due impianti, per un totale di 230 miliardi, che ad oggi non hanno commesse significative per la loro utilizzazione;

è iniziata la realizzazione di una galleria del vento per l'importo di 150 miliardi, senza verosimile uso futuro;

sono stati utilizzati 2 progetti per aerei non pilotati basati su tecnologie Israeliane e Statunitensi;

oltre trenta ricercatori di valore hanno abbandonato il CIRA nel recente futuro;

nel CDA esistono vedute e valutazioni fortemente polemiche sulla attività del CIRA stesso —:

quale sia la spiegazione su quanto sopra e in particolare se risponda a verità che il programma di sviluppo PRORA non sia stato approvato a suo tempo dal MURST, o lo sia stato parzialmente e perché;

quali siano stati i criteri di scelta dei programmi, quale sia stato il grado di partecipazione del MURST/MIUR nella scelta di tali programmi, quali siano le ragioni dei ritardi in essere;

se sia informato sulla attività del CIRA, sulla fuga di personale tecnico-scientifico, sulle spaccature del CDA. (4-00726)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in un'intervista rilasciata dal Ministro Maroni a *La Stampa* del 17 settembre 2001, si legge: « Che alcuni clandestini siano terroristi o che abbiano comunque svolto un'attività criminale è fuori di dubbio. Proprio per evitare questa semplificazione, che non è giusta ma è comprensibile per chi vive sulla propria pelle questi fatti, avevamo bisogno di una legge più rigorosa » —:

in base a quali statistiche e rilevazioni obiettive il signor Ministro fondi la sua affermazione e la convinzione su un incremento della criminalità dovuto alla immigrazione di cittadini extracomunitari e se non gli pare che affermazioni generiche, non rispondenti al vero, secondo i dati in possesso dell'interrogante, non contribuiscano pericolosamente ad incrementare un clima di xenofobia, particolarmente grave nell'attuale contingenza internazionale. (4-00704)

MARAN. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

gli attuali processi riorganizzativi di Telecom nella regione Friuli Venezia Giulia, prevedono un ulteriore drastico ridimensionamento dell'autonomia gestionale e del personale attraverso vari strumenti quali gli esodi incentivati, mobilità territoriali, pensionamenti e blocco totale delle assunzioni;

questa azione segue altri recenti interventi organizzativi che hanno portato al superamento di tutte le strutture direzionali regionali (passate al Veneto) con un